



COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE

PIAZZA G. MARCONI, N.1 – NOVENTA DI PIAVE

PROTOCOLLO COVID-19 CONCORSI

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID 19 NELLO SVOLGIMENTO DEI CONCORSI PUBBLICI

Datore di Lavoro, Sig. Sindaco Marin Claudio
RSPP, Dott. Arch. Alef Nadalon

Indice:

1. Premessa
2. Riferimenti normativi
3. Introduzione
4. Coronavirus e Prevenzione dal rischio di contagio
5. Valutazione del rischio
 - 5.1 Interventi generali volti a contenere il rischio di contagio
 - 5.1.1. Informazione dei lavoratori, commissari e candidati
 - 5.1.2. Comportamenti di prevenzione
 - 5.1.3. Regole di distanziamento
 - 5.1.4. Fase di identificazione
 - 5.1.5. Modalità di ingresso in sede
 - 5.1.6. Lavori delle Commissioni
 - 5.1.7. Sanificazione degli ambienti
 - 5.1.8. Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale e Collettiva ed altri sistemi fissi di prevenzione
6. Informazione del Protocollo alle parti interessate

ALLEGATI:

N.	NOME ALLEGATO
I	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n° 445/2000
II	Informativa COVID-19
III	Gestione di condizioni di particolare fragilità
IV	Istruzioni operative per il processo sanificazione
V	Procedura di gestione dei casi sospetti e dei casi di positività al test
VI	Istruzioni su come lavarsi le mani
VII	Istruzioni sull'uso corretto della mascherina
VIII	Istruzioni per rimuovere i guanti

1. Premessa

Il presente documento intende fornire indicazioni sulle procedure da seguire per lo svolgimento di concorsi pubblici in modo da preservare la salute dei lavoratori e contenere il rischio di contagio da SARS-CoV2 secondo quanto indicato dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020 nel DPCM del 26/04/2020. Le indicazioni del suddetto Protocollo sono da completarsi con ulteriori integrazioni previste da altri provvedimenti, quali Ordinanze regionali e DPCM.

Successive revisioni del documento potranno essere redatte in seguito all’emanazione di nuove disposizioni in materia di emergenza Covid-19.

Le disposizioni contenute nel presente Protocollo si applicano a chiunque sia coinvolto nelle selezioni concorsuali, quali i candidati, i commissari ed il personale di supporto, con l’intento di disciplinare gli accessi e garantire lo svolgimento delle prove in condizioni di sicurezza e di protezione. Tali informazioni verranno comunicate dalle figure responsabili o dai preposti incaricati e dovranno essere recepite, da tutti coloro i quali avranno parte in vario modo, come aggiuntive a quanto contenuto nei singoli Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

2. Riferimenti normativi

- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- DPCM 01 marzo 2020;
- DPCM 11 marzo 2020;
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
- DPCM 10 aprile 2020;
- Legge 24 aprile 2020, n.27;
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020;
- DPCM 17 maggio 2020;
- Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale dalla n. 40 alla n. 50 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni.”;
- “Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto della diffusione del virus Covid-19 nello svolgimento dei concorsi pubblici di competenza della Commissione RIPAM” – 31 luglio 2020.

3. Introduzione

L’Amministrazione del Comune di Noventa di Piave, rappresentata dal Datore di Lavoro, da sempre è sensibile alla tutela della salute dei suoi lavoratori, dei cittadini e di tutte le persone che con il Comune hanno rapporti, per questo mette in atto tutte le attività ed iniziative atte a prevenire ogni forma di accadimento infortunistico e di pregiudizio possibile in questo senso.

In questo momento di particolare emergenza, dettato dall’elevata rapidità di sviluppo del contagio Covid-19, l’Azienda ha adottato misure specifiche volte a:

- prevenire il rischio di contagio per i lavoratori ed i candidati;
- intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

4. Coronavirus e Prevenzione dal rischio di contagio

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie e, nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache. Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata.

È accertato che la via primaria di contagio sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo, starnutendo o semplicemente parlando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori, appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di utenti che potrebbero essere malati;
4. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti.

5. Valutazione del rischio

Non essendo un virus la cui presenza è identificabile in una determinata attività, ma essendo presente in qualunque condizione per la quale potenzialmente si possa venire a contatto con altre persone, il Datore di Lavoro applica quanto possibile in relazione al Titolo X del D. Lgs. 81/08:

- misure tecniche, organizzative, procedurali;
- misure igieniche;
- informazione e formazione.

In linea con quanto indicato nelle linee guida espresse nel "Protocollo di regolamentazione delle misure di per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nello svolgimento dei concorsi pubblici di competenza della Commissione RIPAM", si è proceduto a redigere un piano di intervento.

Si è ritenuto opportuno analizzare l'esposizione, la prossimità e l'aggregazione negli ambienti così come indicato nel Protocollo suddetto pubblicato dal Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica. Sono infatti state applicate delle misure generali di prevenzione negli ambienti coinvolti dallo svolgimento di concorsi pubblici e nelle aree di lavoro identificabili come a medio e alto rischio sono stati attuati degli interventi mirati di tutela dei lavoratori, dei candidati e dell'utenza.

5.1 Interventi generali volti a contenere il rischio di contagio

5.1.1 Informazione dei lavoratori, commissari e candidati

Le informazioni sono trasmesse e diffuse seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali attraverso:

1. diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti all'individuazione di sintomi, mediante distribuzione di opuscoli o materiale informativo;
2. riferimenti e procedure di corretto comportamento in presenza di condizioni di rischio, mediante distribuzione di comunicati e indicazioni su cartelli esposti;
3. norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'ingresso, nei servizi igienici, mediante affissione di avvisi e informazioni;
4. contenuti del presente protocollo anti-contagio tramite spiegazione diretta agli interessati.

L'informazione riguarda anche tutte le persone esterne che, a qualsiasi titolo, accedono in azienda.

Il Comune di Noventa di Piave, sempre nell'ottica della corretta comunicazione e informazione, si rende disponibile a rispondere ad eventuali dubbi e domande in merito all'organizzazione scelta per contenere il rischio.

Tutti i partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni formulate dal Comune di Noventa di Piave per l'ammissione dei candidati ai locali in cui si terranno le prove concorsuali e per lo svolgimento in sicurezza delle prove stesse.

5.1.2 Comportamenti di prevenzione

Per prendere parte al concorso i partecipanti rispettano quanto segue:

- osservano l'obbligo di rimanere nel proprio domicilio nel caso in cui il candidato:
 - o versi in stato febbrile con temperatura corporea superiore a 37,5°C;
 - o abbia avuto contatti, senza adeguate misure di protezione, con soggetti risultati positivi al SARS-CoV2 nei 14 giorni antecedenti alla data della prova concorsuale;
 - o sia risultato positivo al Covid19 e non disponga di una certificazione medica che attesti l'avvenuta negativizzazione del tampone;
 - o sia in attesa del risultato del tampone effettuato;
 - o sia sottoposto a quarantena o isolamento fiduciario.
- indossare la mascherina;
- se, per recarsi nella sede del concorso, si usa un'autovettura, gli occupanti dell'autovettura devono indossare la mascherina.

5.1.3 Regole di distanziamento

Nell'accesso e nello stazionamento nei locali i candidati mantengono il distanziamento interpersonale di almeno 1,50m in tutte le fasi antecedenti l'inizio della prova, quindi:

- accesso alla sede concorsuale,
- identificazione dei candidati,
- espletamento delle prove,

- consegna degli elaborati,
- utilizzo dei servizi igienici,
- deflusso verso l'uscita.

Particolare attenzione viene prestata da parte dai partecipanti nello stazionamento negli spazi esterni di pertinenza della Struttura che ospiterà la selezione, dove verrà rispettata la distanza interpersonale di 1,50m.

Vengono comunque vietati assembramenti di qualsiasi tipo agli ingressi o nel piazzale esterno e non viene consentito di prolungare la presenza al di fuori del tempo strettamente necessario al deflusso ordinato delle persone.

Il personale del Comune di Noventa di Piave fornisce, anche attraverso appositi cartelli informativi, le necessarie indicazioni ai candidati per il corretto accesso alla sede concorsuale, per l'identificazione e per il raggiungimento delle postazioni per lo svolgimento delle prove. Viene comunque garantito il distanziamento interpersonale di sicurezza di almeno 1,50m.

5.1.4 Fase di identificazione

Il concorso si svolge presso il Palazzetto dello Sport del Comune di Noventa di Piave in via Guaiane 37/C.

L'identificazione avviene presso le postazioni appositamente predisposte dove i candidati devono esibire agli addetti al riconoscimento un documento d'identità valido, dare lettura del numero del documento di riconoscimento, fornire un'autocertificazione (in allegato al presente protocollo) che deve essere precompilata a cura del candidato e firmata in presenza dei Funzionari addetti.

Le operazioni d'identificazione dei partecipanti alla selezione vengono effettuate per contingenti, con la suddivisione dei candidati in gruppi d'accesso individuati sulla base della lettera iniziale del cognome.

È vietato lo scambio di cancelleria e/o altri presidi personali.

5.1.5 Modalità di ingresso in sede

I candidati hanno l'obbligo di rispettare in modo rigoroso gli orari stabiliti per lo svolgimento delle prove.

I candidati devono raggiungere i locali in cui si tengono le prove concorsuali esclusivamente attraverso i percorsi di transito predisposti allo scopo dal Comune di Noventa di Piave, indossando correttamente la mascherina di protezione e prestando particolare cura nell'osservanza del distanziamento.

In attesa di accedere alla sede i candidati si dispongono in fila in modo ordinato mantenendo la distanza interpersonale di sicurezza di 1,50m; l'accesso avviene previa verifica della temperatura corporea (necessariamente inferiore a 37,5°C, in caso contrario il candidato non verrà fatto accedere e gli verrà richiesto di attuare le procedure necessarie) da parte di un addetto all'organizzazione.

I candidati saranno ammessi alle prove concorsuali soltanto se muniti di mascherina chirurgica; non dovranno avere contatti ravvicinati e strette di mano, dovranno prestare la massima attenzione nell'evitare di toccarsi accidentalmente il viso, in particolare gli occhi, il naso, la bocca.

Durante la fase d'identificazione verrà consegnato ad ogni candidato un contenitore in plastica, dove riporre effetti personali ed indumenti (cappotti, cappelli, guanti, sciarpe, borse, ecc.), assieme ad un identificativo corrispondente al numero di sedile della gradinata del palazzetto dove riporli.

Avvenuta l'identificazione, un addetto inviterà il candidato a igienizzare le mani con la soluzione idroalcolica messa a disposizione dal Comune di Noventa di Piave e ad indossare sempre la mascherina di tipo chirurgico.

È consentito l'accesso alla sede del concorso ai soli candidati.

Eventuali accompagnatori non saranno ammessi nei locali nei quali si terranno le prove concorsuali, né tanto meno nelle aree attigue alla struttura e delimitate. Solamente i candidati con handicap grave che necessitano di accompagnatore, in presenza di idonea certificazione, potranno beneficiare della loro assistenza.

Il Comune di Noventa di Piave rende disponibile, nei locali adibiti a concorso, soluzioni idro-alcoliche per l'igienizzazione delle mani e assicura la pulizia e la sanificazione degli ambienti che saranno utilizzati per lo svolgimento delle prove.

5.1.6 Lavori delle Commissioni

Vengono definite le seguenti misure di indirizzo generale per i partecipanti le Commissioni, in base alle fasi del concorso:

1 - Prove scritte:

- negli spazi concorsuali viene fornito un numero idoneo di dispenser di soluzione idroalcolica, valutati in base al numero dei partecipanti e alla configurazione della struttura;
- tutti i commissari e i vigilanti, così come i candidati in tutte le fasi del concorso, hanno l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica o di comunità, nel caso in cui non fosse possibile avere quella chirurgica, come disposto dalla legislazione vigente;
- le postazioni dei candidati sono distanziate di almeno 1,50m l'una dall'altra;
- i materiali che i candidati utilizzano per la prova (penne, fogli, cartoncino anagrafica, busta grande, busta piccola, eventuali istruzioni) vengono anticipatamente distribuiti o collocati sulle postazioni su cui vengono fatti accomodare i candidati;
- le buste consegnate dai candidati vengono depositate in idonei contenitori atti a contenere tutte le prove e lasciati decontaminare per 1 giorno (cfr. tabella 1);
- le buste delle varie prove vengono abbinate da un commissario in presenza di testimoni; tale commissario sanifica le proprie mani con soluzione alcolica prima e dopo la manipolazione delle buste;
- la Commissione rispetta il distanziamento di almeno 1,5 metri tra i suoi componenti;
- durante lo svolgimento della prova ciascuna Commissione valuta la possibilità di consentire ai candidati di utilizzare i servizi igienici, in base anche alla durata della prova stessa;
- il candidato deve richiedere l'utilizzo dei servizi igienici alzando la mano ed aspettando l'autorizzazione di uno dei commissari; quando autorizzato, lo spostamento avviene un candidato alla volta; i servizi igienici vengono presidiati al fine del rispetto delle prescrizioni in allegato;
- il deflusso dei candidati viene gestito dai commissari scaglionando in maniera ordinata ed inviando all'uscita i candidati ordinandoli per singola fila e facendo rispettare il distanziamento interpersonale di 1,5 metri.

2 - Colloqui:

- negli spazi concorsuali viene fornito un numero idoneo di dispenser di soluzione idroalcolica, valutati in base al numero dei partecipanti e alla configurazione della struttura;
- durante il colloquio si indossa la mascherina ed il candidato è posizionato alla distanza di almeno 1,5 metri dal membro della commissione più vicino;
- viene garantita la pubblicità delle prove nel rispetto delle norme sulla sicurezza;
- la Commissione rispetta il distanziamento di almeno 1,5 metri tra i suoi componenti.

Tabella 1 Circolare Ministero della Salute n.17644 del 22/05/2020 sulla resistenza delle particelle virali

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
Carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore

Tessuto	1 giorno	2 giorni
Legno	1 giorno	2 giorni
Banconote	2 giorni	4 giorni
Vetro	2 giorni	4 giorni
Plastica	4 giorni	7 giorni
Acciaio inox	4 giorni	7 giorni
Mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
Mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

5.1.7 Sanificazione ambiente di lavoro

È definito un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro descritto nell'ALLEGATO III.

I locali, gli arredi e le attrezzature in uso per il concorso sono comunque pulite a fondo e sanificate prima delle prove concorsuali e al termine delle stesse ad opera dell'organizzazione.

5.1.8 Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale e Collettiva ed altri sistemi fissi di prevenzione

Per Dispositivi di Protezione Individuale, ai sensi dell'art. 74 comma 1 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., si intende "qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo".

Tra i vari obblighi prescritti dall'art. 77 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Datore di Lavoro, a seguito della valutazione dei rischi, deve individuare i rischi che non possono essere ridotti con altri mezzi e, in questo caso, deve individuare i DPI idonei a ridurli, tenendo in considerazione anche le eventuali fonti di rischio che i DPI stessi possono rappresentare per i partecipanti.

I partecipanti a loro volta, ai sensi degli artt. 20 e 78 del D. Lgs. 81/08 s.m.i., avranno l'obbligo di:

- utilizzare correttamente i DPI, rispettando le istruzioni impartite all'ALLEGATO VII;
- aver cura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti;
- non apportare modifiche ai DPI forniti;
- segnalare immediatamente qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI messi a disposizione;
- verificare prima di ogni utilizzo l'integrità e la funzionalità del DPI.

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

Si specifica che le mascherine vanno indossate obbligatoriamente durante tutte le fasi del concorso, come descritto in questo protocollo e tranne nei casi espressamente detti, anche se viene rispettata la distanza interpersonale di almeno 1,5 metri.

Oltre ai sopra indicati dispositivi di protezione viene garantita la presenza di erogatori di gel igienizzante, con soluzione alcolica al 70%, per le mani nei punti di maggior transito quali accessi alle sedi, accessi ai servizi igienici, accessi agli spazi comuni.

6. Informazione del Protocollo alle parti interessate

Il presente Protocollo è stato redatto dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione in accordo con il Datore di Lavoro ed il Medico Competente.

ALLEGATO I
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
EX ART 47 DEL D.P.R. n° 445/2000

Cognome: _____ Nome: _____

Nato/a a _____ (_____) in data: _____

Codice Fiscale: _____

residente a _____ (_____) in Via/Piazza _____

Nella piena consapevolezza delle implicazioni previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- 1 - di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 ad oggi in vigore, nonché delle relative sanzioni, ivi comprese quelle per dichiarazioni mendaci;
- 2 - di non essere a conoscenza di essere positivi al COVID-19
- 3 - di non avere avuto, negli ultimi 14 giorni, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- 4 - di non aver avuto sintomi riferibili all'infezione da COVID-19 (tra i quali temperatura corporea >37,5°, tosse, stanchezza, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, diarrea, alterazioni di gusto es olfatto) nelle ultime due settimane;
- 5 - di non manifestare attualmente sintomi riferibili all'infezione da COVID-19 (tra i quali temperatura corporea >37,5°, tosse, stanchezza, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, diarrea, alterazioni di gusto es olfatto);
- 6 - di non essere in stato di quarantena o di isolamento fiduciario;
- 7 - di non essere in attesa del risultato del tampone effettuato;
- 8 - di non essere rientrato da un paese riconosciuto a rischio dal Ministero della Salute;
- 9 - di aver preso visione e di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel protocollo per il contrasto ed il contenimento al virus SARS-CoV-2 del Comune di Noventa di Piave.

Si allega copia del documento di riconoscimento, fatta salva la possibilità di firmare la seguente dichiarazione alla presenza di un Funzionario incaricato.

Noventa di Piave (Ve), li

In fede

VISTO:

Il Funzionario Incaricato*

* La Dichiarazione del Funzionario incaricato può essere fatta anche cumulativamente in separato documento

ALLEGATO II

INFORMATIVA COVID_19

I Coronavirus sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East Respiratory Syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe Acute Respiratory Syndrome).

In data 11 febbraio l'OMS ha chiamato la malattia respiratoria causata dal nuovo Coronavirus COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease (patologia da Corona virus) e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da Coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I sintomi "sospetti" sono:

- naso che cola;
- mal di testa;
- tosse;
- gola infiammata;
- febbre;
- perdita del gusto;
- perdita dell'olfatto;
- dissenteria;
- mialgie;
- astenia;
- congiuntivite;
- sensazione generale di malessere.

Trasmissione

COVID-19 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro, o droplet, delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo, starnutando o semplicemente parlando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone asintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus.

Il limite massimo di incubazione del virus è di 14 giorni.

Le vie di trasmissione da temere sono quelle inalatorie e mediante contatto con superfici contaminate e successivo contatto con le mucose nasali, oculari e del cavo orale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata dal nuovo Coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus.

Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo alcuni semplici accorgimenti:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica;
- in caso di infezione respiratoria coprirsi naso e bocca quando si tossisce e/o starnutisce (gomito interno/fazzoletto);
- lavarsi le mani dopo aver tossito/starnutito;
- evitare situazioni di aggregazione sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata;
- utilizzare la mascherina in caso di contatto con l'utenza;
- utilizzare la mascherina in presenza di pubblico ed in tutti gli ambienti in cui possa sussistere una situazione di potenziale contatto con colleghi, come ad esempio corridoi, aree ristoro, scale, accessi alle sedi ecc.;
- viene considerata la possibilità di indossare la mascherina per l'intero turno di lavoro per tutti coloro che lavorano all'interno di spazi/uffici condivisi; tale misura potrà essere rivista in caso di evoluzioni nelle modalità organizzative per lo svolgimento delle prestazioni lavorative ed evoluzioni normative relative agli obblighi di legge per l'utilizzo di DPI;
- mantenere la distanza di almeno 1 metro con colleghi ed utenti;
- gettare mascherine, guanti e fazzoletti usati nei bidoni appositamente costituiti per tali rifiuti;
- igienizzare quotidianamente la propria postazione di lavoro e ad ogni utilizzo di postazioni/attrezzature comuni seguendo le istruzioni operative enunciate all'Allegato IV;
- evitare l'uso promiscuo di cancelleria ed attrezzature;
- negli ambienti viene garantito il regolare e frequente ricambio d'aria mediante l'apertura delle finestre ed escluso l'utilizzo del ricircolo meccanico dell'aria; negli impianti di condizionamento, dove non fosse tecnicamente possibile, vengono rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale ed in ogni caso garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche dell'Istituto Superiore di Sanità;
- chi dovesse manifestare sintomi sospetti e riconducibili a contagio da Covid-19 durante l'orario di lavoro interrompe le attività lavorative, si porta un luogo isolato, informa immediatamente il proprio responsabile che attiva la procedura di emergenza con la chiamata ai soccorsi al 112.

ALLEGATO III

GESTIONE DI CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITA'

Riferimenti normativi

L'articolo 3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020 recita:

"[...] è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multi morbidità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".

L'articolo 26, comma 2 del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020 recita:

"[...] ai lavoratori dipendenti pubblici e privati in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della Legge 5 febbraio 1992, n.104, nonché ai lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della medesima Legge n.104 del 1992, il periodo di assenza dal servizio prescritto dalle competenti autorità sanitarie, è equiparato al ricovero ospedaliero di cui all'articolo 19, comma 1 del Decreto Legge 2 marzo 2020, n.9".

Mentre per l'articolo 26 sembrerebbe acclarato che la certificazione spetti ai Medici di Medicina Generale, permane grande confusione su quali siano i Sanitari che possano/debbero attestare il c.d. stato di fragilità ed eventualmente certificare la malattia all'INPS, con ciò mettendo in grave difficoltà i lavoratori che, pur avendone diritto in quanto iper-suscettibili e vulnerabili, non sanno poi come coprire l'eventuale periodo di assenza.

Gli interessati

La raccomandazione è rivolta direttamente alla persona "fragile" ed è quindi questi che si deve fare parte attiva.

Le Associazioni scientifiche riportano elenchi con le principali patologie che possono costituire un rischio particolare in caso di infezione da COVID-19, come le seguenti:

- condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie ed altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasia midollari, infezione da HIV) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
- patologie oncologiche (tumori maligni);
- patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore);
- patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare);
- diabete mellito insulino dipendente, specie se scompensato;
- insufficienza renale cronica;
- insufficienza surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;

- reumatopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemicus, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili).

L'elenco è solo indicativo, non esaustivo, ed ogni caso va valutato a sé. Altro importante fattore è la presenza di più patologie (comorbidità), inoltre la "fragilità" è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all'attività professionale e di cui non sempre il MC è a conoscenza oppure non è aggiornato.

ALLEGATO IV

ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL PROCESSO DI SANIFICAZIONE

Il termine sanificazione comprende una serie di operazioni con lo scopo di assicurare i corretti parametri di igiene, è quindi l'intervento globalmente necessario a rendere sano un ambiente e comprende le fasi di pulizia, igienizzazione e/o disinfezione, e di miglioramento delle condizioni ambientali (microclima: temperatura, l'umidità e ventilazione).

Il termine sanificazione quindi comprende le attività di pulizia ordinaria con acqua e detergente alla quale segue un trattamento di decontaminazione (igienizzazione e/o disinfezione). La sanificazione può essere necessaria per decontaminare interi ambienti, richiedendo quindi attrezzature specifiche per la diffusione dei principi attivi e competenze professionali, oppure aree o superfici circoscritte, dove gli interventi sono alla portata anche di soggetti non professionali. La sanificazione interviene riducendo o abbattendo i microrganismi patogeni nell'immediato, ma la sua efficacia non dura nel tempo. Sono importanti gli interventi di pulizia e igienizzazione frequenti, anche se più circoscritti alle superfici di più frequente contatto.

Secondo il Decreto Ministeriale 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della Legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione":

"1. Agli effetti della legge 25 gennaio 1994, n. 82, le attività di pulizia, di disinfezione, disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione sono così definite:

- a) sono attività di **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporco da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- b) sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atte a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c) sono attività di **disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- d) sono attività di **derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
- e) sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore."

Modalità operative

Viene prevista sanificazione periodica e straordinaria di locali, ambienti, postazioni di lavoro, attrezzature ed aree comuni, secondo le modalità di seguito descritte, alle quali i lavoratori collaborano, per quanto di loro competenza, nell'attività di sanificazione giornaliera delle parti di uso comune, delle attrezzature e delle postazioni di lavoro con i detergenti pronti all'uso messi a disposizione dall'azienda.

La sanificazione è quindi composta dalle seguenti attività:

- operazioni di pulizia delle postazioni di lavoro e delle attrezzature, che vengono condotte dagli stessi lavoratori addetti, dopo il loro uso o alla fine del turno di lavoro;
- pulizie quotidiane degli ambienti che riguardano le superfici toccate più di frequente

Scrivanie	Muri	Tavoli	Telefoni	Telecomandi
Porte	Schermi	Maniglie	Pulsantiere	Interruttori
Sedie	Finestre	Tastiere	Altro	

- nelle aree break viene garantita la pulizia e disinfezione periodica e giornaliera delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con la tipologia di materiali;
- particolare attenzione viene posta alla pulizia dei servizi igienici e delle aree comuni, dove saranno effettuate tutti i giorni pulizie specifiche con prodotti adeguati; si specifica che, al fine di limitare il rischio contagio, vengono distinti (con apposita cartellonistica) i servizi igienici destinati agli utenti da quelli dedicati al personale;
- il personale preposto ad eseguire le operazioni di pulizia utilizza panni in microfibra inumiditi con prodotti a base di alcool etilico al 75% e successivamente con prodotti composti da soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e allo 0,1% di cloro attivo per le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente (o altri detergenti professionali equivalenti);
- in caso di presenza di una persona affetta da COVID-19 all'interno dei locali sarà attuata una procedura specifica sotto riportata, come da Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Disinfezione

Disinfettare le superfici risulta un elemento di prevenzione basilare della trasmissione di un agente biologico (in questo caso sono le mani che entrano in contatto con le superfici il veicolo che potrebbe portare il contagio alle mucose quali occhi, naso e bocca).

Si fa presente che un processo di disinfezione è efficace solo su una superficie pulita quindi è basilare l'attività di disincrostazione, deterzione e risciacquo prima dell'attività di disinfezione vera e propria.

Secondo le indicazioni del Ministero della Salute e dell'ISS può essere effettuata con prodotti a base di soluzioni di ipoclorito di sodio con concentrazioni 0,1-1 % a seconda dei casi (candeggina diluita opportunamente in acqua). Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

La disinfezione è efficace quando sono rispettati dosaggi, quantità e tempo di contatto (un disinfettante affinché possa svolgere la sua azione necessita di un tempo minimo di alcuni minuti almeno in quanto non esiste un effetto "immediato"). Per i disinfettanti questi elementi sono rilevabili dalla scheda tecnica del prodotto impiegato.

Regole di sicurezza chimica

Il personale preposto alle operazioni di pulizia dovrà:

- indossare i DPI in base alla valutazione dei rischi;
- garantire una adeguata ventilazione dei locali durante l'utilizzo dei detergenti e al termine dei trattamenti;
- operare nel rispetto delle indicazioni riportate all'interno delle schede di sicurezza e schede tecniche dei detergenti;
- non miscelare mai prodotti diversi se non espressamente previsto da una procedura o da una scheda tecnica, in quanto in molte occasioni questi sono incompatibili tra loro e possono dar luogo a pericolose reazioni chimiche.

In caso di accertata presenza di un soggetto positivo COVID-19, le normali operazioni di sanificazione e le misure di sicurezza non sono sufficienti ed applicabili, quindi si procederà all'immediata chiusura della sede o dell'area e successiva sanificazione specializzata che avverrà secondo le seguenti linee guida:

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 vengono sottoposti ad approfondita pulizia e disinfezione con acqua e detergenti comuni;
- **la decontaminazione viene effettuata con l'uso di prodotti a base di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia, mentre per le superfici che possono essere danneggiate da questo prodotto utilizzare prodotti a base di etanolo al 70% con un detergente neutro;**
- **durante le operazioni di pulizia con i prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti;**
- tutte le operazioni di pulizia vengono condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso in nitrile, guanti per agenti chimici, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI);
- al termine i DPI monouso vengono smaltiti come materiale potenzialmente infetto, mentre quelli riutilizzabili vengono sanificati;
- vengono pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali muri, porte, finestre, maniglie, superfici dei servizi igienici e sanitari;
- eventuali materiali di tessuto vengono sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente; qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, viene addizionato il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio;
- gli impianti di climatizzazione e diffusione di aria vengono sanificati periodicamente da parte di personale specializzato con prodotti appositi e dotato di appositi DPI.

ALLEGATO V

PROCEDURA DI GESTIONE DEI CASI SOSPETTI E DEI CASI DI POSITIVITA' AI TEST

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500, o al numero verde regionale 800 462 340. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Nel caso in cui venga comunicata la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i seguenti punti.

Individuazione di casi sospetti

Nel caso in cui una persona presente in sede Aziendale sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, difficoltà respiratoria, cambio o assenza di gusto ed olfatto lo dichiara immediatamente al proprio responsabile. Il soggetto viene isolato all'interno di un ufficio (non condiviso) o in un'area apposita definita, gli vengono consegnati guanti monouso e mascherina chirurgica e gli viene richiesto di contattare il medico curante che valuterà ed indicherà le azioni da farsi.

Restano comunque disponibili i numeri utili nazionali e regionali sotto indicati.

Per informazioni:

Numero di pubblica utilità: 1500

Numero verde Regione Veneto: 800462340

Attuazione delle misure indicate dalle autorità

L'Azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine l'Azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Qualora l'Azienda ricevesse notizia di un caso anche solo potenzialmente positivo, lo stesso contatterà il responsabile per mettersi a disposizione e per fornire le necessarie informazioni e la collaborazione alla messa in atto di quanto richiesto. In questa fase viene fornito il nominativo e le modalità di contatto con il Medico Competente. Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo l'autorità contatterà l'Azienda, eventualmente anche tramite il medico competente, per definire le misure, quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.

L'Azienda provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità.

Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto ai punti precedenti l'Azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

- immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali fatto salvo le aree di transito;
- immediata sanificazione di (in questo ordine cronologico):
 - a) zone di passaggio comuni quali scale (con particolare attenzione al corrimano), corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;
 - b) postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
 - c) area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, ecc.).

ALLEGATO VI ISTRUZIONI SU COME LAVARSI LE MANI

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

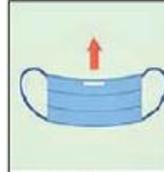
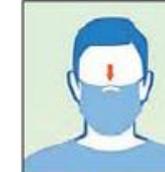
Durata della procedura: 40-60 secondi



Fonte: World Health Organization

ALLEGATO VII ISTRUZIONI SULL'USO CORRETTO DELLA MASCHERINA

COME INDOSSARE UNA MASCHERINA

 <p>Step 1: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina.</p>	 <p>Step 2: Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi.</p>	 <p>Step 3: Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno.</p>	 <p>Step 4: Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie.</p>	 <p>Step 5: Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento.</p>	 <p>Step 6: Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance.</p>
--	--	---	---	--	---

COME TOGLIERE UNA MASCHERINA

 <p>Step 1: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina.</p>	 <p>Step 2: Evita di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata.</p>	 <p>Step 3: Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciala da dietro le orecchie.</p>	 <p>Step 4: Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla.</p>	 <p>Step 5: Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente.</p>	 <p>Step 6: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina.</p>
--	---	---	---	--	---

COME INDOSSARE UNA MASCHERINA FFP2 O FFP3

 <p>1 Lavare accuratamente le mani.</p>	 <p>2 Appoggiare sul palmo della mano la mascherina e far passare i laccetti sul dorso della mano (tenere il nasello rivolto verso l'alto).</p>	 <p>3 Portare la mascherina sul volto, la base sul mento e il nasello sopra il naso, in modo da coprirlo.</p>	 <p>4 Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.</p>
 <p>5 Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie nella parte superiore del collo.</p>	 <p>6 Con entrambe le mani, aggiustare il nasello affinché aderisca perfettamente al naso.</p>	 <p>7 Provare ad inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente (l'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro).</p>	 <p>8 Eventualmente con uno specchio, verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.</p>

ALLEGATO VIII ISTRUZIONI PER RIMUOVERE I GUANTI

